



EMERGENZA UCRAINA

Sostegno alla popolazione colpita dal conflitto



UCRAINA
586



IL CONTESTO

In ogni conflitto, 90 vittime su 100 sono civili. Poiché «La guerra non restaura diritti, ridefinisce poteri» (Hannah Arendt), condannando fermamente ogni forma di violenza, **“Insieme si può...”** continua e rinnova il proprio impegno per la vita e i diritti della popolazione Ucraina colpita dal conflitto.

L'Ucraina è da molti anni teatro di una guerra lunga e logorante, **iniziata nel 2014** con l'annessione della Crimea alla Russia, che ha causato **oltre 13mila vittime**.

L'invasione russa iniziata a febbraio 2022 ha ufficialmente aperto una nuova fase del conflitto. Le **decine di missili e bombe** che esplodono quotidianamente a Kiev e nelle altre aree di conflitto colpiscono anche ospedali, scuole e aree residenziali, con conseguenze a dir poco drammatiche: fin dai primi giorni, l'invasione ha causato **centinaia di civili uccisi o feriti e oltre 10 milioni di profughi e sfollati**.

Ancora una volta, la ridefinizione di confini e poteri si gioca sulla pelle dei civili.

IL NOSTRO IMPEGNO

In questa situazione drammatica ed estrema, **“Insieme si può...”** rinnova il suo impegno convinto al fianco di Padre Pavlo e dei suoi compagni missionari per le vittime di guerra in Ucraina. I fronti in cui si spendono, a Kiev e nelle città più colpite (Mariupol, Kharkiv, Kherson e Chernihiv), sono diversi e numerosi: **accolgono gli sfollati** nella loro chiesa e **offrono loro cibo, docce calde, vestiti e coperte, assistenza medica e psicologica e un posto sicuro in cui rifugiarsi**; fanno visita ad **anziani e malati** che non possono lasciare le loro case e portano loro **cibo e medicine**; aiutano decine di **donne, bambini, anziani e malati a trovare luoghi sicuri in cui rifugiarsi o a raggiungere il confine per lasciare il Paese**.

Oltre agli aiuti concreti, si impegnano ad offrire **accoglienza e ascolto** perché come ricordato da Padre Pavlo «*in contesti così duri e traumatici si ha fame anche di parole di conforto, di speranza*».

Proprio in queste parole di Padre Pavlo sta la grandezza dell'impegno suo e di tutti coloro che non smettono di darsi da fare per rispondere all'emergenza in Ucraina con gesti di reale solidarietà: **lì, dove tutto sembra perduto, continua ad essere donata speranza**.

COSA PUOI FARE TU

Dono cibo e beni di prima necessità alle vittime del conflitto in Ucraina

BOLLETTINO POSTALE - conto 13737325

BONIFICO BANCARIO - CORTINA BANCA: IT 23 A 08511 61240 00000 0023078

CARTA DI CREDITO E PAYPAL - www.donazioni.365giorni.org

Causale «Erogazione liberale – Emergenza Ucraina»

I versamenti effettuati alla nostra Associazione possono venire detratti dall'imposta lorda dovuta nella misura del 30% oppure dedotti (fino ad un massimo del 10% del reddito imponibile) sia per le imprese sia per le persone fisiche.